



2 GENNAIO 2013

LA REPUBBLICA

In cinque circoli  
della capitale  
fino all'Epifania  
la trentesima  
edizione  
della competizione  
per giovani atleti



# Lemon Bowl

## Il torneo dei baby tennisti: ecco la palestra per i campioni del futuro

**Molti finalisti della gara sono giunti nel corso degli anni in vetta al ranking internazionale. È il caso di Jelena Jankovic, ex numero 1 del mondo e vincitrice del premio nel 1997**

**MAURILIO RIGO**

**S**ono trenta anni ormai che durante le festività natalizie una folta schiera di giovani tennisti sogna un futuro da star nel circuito internazionale. Il sogno si chiama "Lemon Bowl", un torneo giovanile di caratura internazionale nato nel 1985 sui campi del circolo tennis Pisana sull'onda del più celebre e antico "cugi-

no" americano "Junior Orange Bowl". Ben presto il torneo capitolino, ideato da Gianni Salvati e Manlio Bartoni, vide crescere la sua popolarità e il numero dei partecipanti (dai 488 del 1985 ai 2045 dell'edizione 2013-14), con numerose presenze di tennisti stranieri, favoriti dallo svolgimento delle gare in un periodo in cui le scuole erano chiuse. «Il Lemon Bowl compie 30 anni - racconta il maestro Paolo Verna, storico direttore del torneo - e il regalo più grande è stato il nuovo record di partecipazioni. Non ce lo aspettavamo, ma è stato un piacevole "regalo" per il nostro 30° anniversario, un segno tangibile di riconoscenza da parte di maestri, genitori e atleti per la professionalità con cui tutti gli addetti ai lavori del torneo hanno operato in questi anni. Roma è sicuramente una meta ambita durante le vacanze di Natale e il fascino del Lemon Bowl che ha promosso così tanti campioni fa sì che ogni anno, specialmente nelle

categorie under 10 e under 12, si affaccino nuovi talenti che danno prestigio al torneo e sono un'ottima occasione di confronto per i migliori giocatori italiani. Nel corso di questi 30 anni ne abbiamo visti passare molti, qualcuno troppo presto giudicato promessa del futuro si è poi perso per le intricate strade del tennis professionistico, altri invece ce l'hanno invece fatta».

Uno degli esempi più eclatanti di quel-

